



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO <i>Area:</i> PROGRAMMAZ. TURISTICA E INTERVENTI PER LE IMPRESE		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione interventi a sostegno della valorizzazione e promozione turistica dei Borghi del Lazio mediante il ricorso ad Avviso Pubblico da pubblicare entro il 2016.			
ASSESSORATO PROPONENTE	FORMAZIONE, RICERCA, SCUOLA, UNIVERSITA' E TURISMO		
DI CONCERTO	_____		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO</small> _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 29/11/2016 prot. 783	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Approvazione interventi a sostegno della valorizzazione e promozione turistica dei Borghi del Lazio mediante il ricorso ad Avviso Pubblico da pubblicare entro il 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo della Regione Lazio

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17, "Legge di stabilità regionale 2016";

VISTA La legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018";

VISTA la Legge regionale n. 13/2007 concernente "Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche";

VISTO il Regolamento regionale 16 giugno 2011, n. 5 concernente "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia Regionale del Turismo", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00007 del 20/01/2016 di individuazione e assegnazione di nuovi settori organici di materie agli Assessori componenti la Giunta Regionale, che attribuisce al Vice Presidente la delega su Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 8/4/2016 avente ad oggetto "Affidamento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Agenzia regionale del Turismo, all'avv. Elisabetta Longo, Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e università, Diritto allo studio" e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione Consiliare concernente l'approvazione del Piano turistico triennale 2015-2017 della Regione Lazio n. 7 del 2/7/2015, pubblicata sul supplemento ordinario n. 1 del BUR n. 61 del 30/7/2015;

CONSIDERATO che, come ampiamente trattato nel *Piano turistico triennale 2015-2017*, l'esame del contesto internazionale, le previsioni circa l'andamento dell'economia mondiale e l'analisi dei principali mercati di provenienza della maggior parte dei flussi turistici, inducono a puntare in particolare sui seguenti cinque *cluster* strategici di rilevanza regionale o temi forti trasversali elementi attrattori per sviluppare e promuovere l'offerta turistica regionale:

1. Agricoltura ed Enogastronomia;
2. Cammini, Sport, Salute e Natura;
3. Incoming Formativo, Corsi e Laboratori di Italian Style;
4. Congressi e Affari;
5. Personalizzazione e Gamma Alta.

CONSIDERATO che il territorio regionale risulta estremamente variegato e caratterizzato da una serie molto ampia di attrattive turistiche, in grado di richiamare l'interesse dei potenziali visitatori, tra le quali, oltre ovviamente a Roma e ai siti limitrofi: il mare, le coste e le isole; i laghi; la montagna; i parchi e le aree naturali protette; i borghi antichi, le valli fluviali e le zone collinari interne; i cammini di fede e gli itinerari escursionistici; le abbazie, i monumenti e le aree archeologiche; gli eventi culturali e sportivi; l'enogastronomia e i prodotti tipici;

RITENUTO opportuno, al fine di massimizzare il risultato e verificarne tempestivamente gli effetti, sviluppare e promuovere, in via sperimentale, i suddetti cinque temi forti trasversali, individuati dal *Piano turistico triennale 2015-2017*, in alcune aree definite del territorio regionale, di seguito indicate, in cui spiccano le attrattive sopra richiamate, in quanto generalmente caratterizzate da una già acquisita notorietà, in termini di destinazioni turistiche, presso i mercati nazionali ed internazionali, nonché da un potenziale di sviluppo, talvolta parzialmente inespresso, per l'offerta di prodotti turistici e l'attitudine a stabilire sinergie tra i vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio:

- **Litorale Sud, entroterra ed Isole Pontine;**
- **Ciociaria;**
- **Castelli Romani;**
- **Sabina;**
- **Tuscia e Maremma laziale;**

CONSIDERATO opportuno sviluppare alcune brevi considerazioni per caratterizzare le suddette aree, fermo restando che i rimanenti territori del Lazio verranno comunque promossi turisticamente:

- **Il Litorale Sud e il suo entroterra, la Riviera di Ulisse e le Isole Pontine** (in particolare Gaeta, Formia, Minturno, Itri, Spigno Saturnia, Castelforte, Santi Cosma e Damiano, Ponza e Ventotene) già godono di una certa notorietà, sia in Italia che all'estero; i turisti russi, ad esempio, sono fortemente attratti da tali destinazioni, peraltro ben dotate in termini di offerta ricettiva. L'area è inoltre interessata da processi aggregativi tra alcuni Comuni costieri, già turisticamente rilevanti e altri Comuni interni, comunque ricchi di potenzialità attrattive. L'obiettivo principale è il superamento della stagionalità e il prolungamento della durata del soggiorno dei turisti, anche attraverso la valorizzazione e la promozione dell'entroterra, dove forte è il richiamo della natura, dell'enogastronomia e dei prodotti tipici.

- La **Ciociaria** è un'area interna, in prevalenza collinare e montana, storicamente ben definita e caratterizzata da borghi medioevali, città fortificate con maestose mura poligonali o ciclopiche (Alatri, Arpino, Atina, Ferentino), siti archeologici, Cattedrali (Anagni, etc.), importanti Abazie cistercensi e benedettine (Casamari e Cassino), luoghi di rievocazioni e battaglie, in grado pertanto di richiamare un notevole flusso, anche internazionale, di turismo religioso, culturale, della memoria ed escursionistico.
- I **Castelli Romani**, nei pressi della Capitale, rappresentano non solo un'ideale soluzione logistica di pernottamento per una visita della Città eterna, ma anche una meta dove si integrano molteplici punti forti dell'accoglienza: natura (Parco regionale omonimo, Laghi vulcanici di Albano e Nemi); siti archeologici, storia e cultura (Ville Tuscolane di Frascati, Palazzo Chigi di Ariccia, etc.); benessere; enogastronomia, prodotti tipici (porchetta di Ariccia, etc.) e manifestazioni tradizionali (Infiorata di Genzano, Sagra dell'uva di Marino, etc.).
- La **Sabina**, area interna prevalentemente montana e collinare, è caratterizzata da una diffusione di piccoli borghi medioevali, Abazie e Santuari (Farfa, Santa Maria di Vescovio, Greccio, etc.), da importanti itinerari religiosi (Cammino di San Francesco) e dal richiamo degli sport invernali, oltre che dei prodotti e piatti tipici (olio extravergine di oliva, spaghetti all'amatriciana, etc.). Necessita però di una forte spinta promozionale, cogliendo l'opportunità fornita dal *Giubileo straordinario della Misericordia*, in termini di valorizzazione dei cammini di fede e degli itinerari escursionistici, nonché del rilancio della montagna del Lazio e del Monte Terminillo, anche al fine di incrementare in prospettiva il sistema ricettivo locale.
- La **Tuscia** con la **Maremma laziale** costituisce una vasta area geografica già molto conosciuta ed apprezzata, oltre che dagli italiani, soprattutto dai turisti del Centro e Nord Europa, per i quali si prevede l'incremento dei flussi nel breve termine. I turisti sono attratti in particolare dai Laghi (Bolsena, Vico, Bracciano e Martignano), dalla storia dei luoghi (Montefiascone, Bolsena, Gradoli, Acquapendente, Caprarola, etc.), dalla presenza di importanti aree e siti archeologici (Vulci, Tarquinia e Cerveteri, etc.), dagli itinerari e dai cammini di fede (Via Francigena), dalla bellezza del paesaggio, dalla unicità e dal fascino di alcuni borghi e parchi storici (Civita di Bagnoregio, Bomarzo).

CONSIDERATO che il MIBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) intende proclamare il 2017 Anno nazionale dei Borghi, che rappresentano una ricchezza e un attrattore turistico del Lazio, territorio con antiche radici storiche caratterizzato da centri medievali con mura fortificate e castelli, situati al di fuori dei grandi agglomerati urbani in grado di attrarre visitatori;

RITENUTO in particolare, nelle more dell'adozione di un piano turistico annuale per il 2017, di dover sviluppare attività di valorizzazione e promozione del turismo sul territorio regionale per promuovere e incentivare la domanda turistica nazionale ed internazionale e migliorare l'offerta e l'accoglienza, sostenendo i cinque cluster succitati, anche in un'ottica di destagionalizzazione del turismo, mediante interventi a sostegno della valorizzazione e promozione turistica dei Borghi, del Lazio attraverso il ricorso ad Avviso Pubblico da pubblicare entro il 2016;

RITENUTO di prevedere a tal fine l'utilizzo, nell'ambito della Missione *Turismo*, Programma *Sviluppo e Valorizzazione del Turismo*, delle risorse finanziarie complessive, pari a € **1.600.000,00** a valere sui seguenti Capitoli dell'EF 2016;

Capitolo	Denominazione	Importo
B41900	Spese per lo Sviluppo del Turismo, parte corrente. Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali	1.300.000,00

B43903	Spese per la Promozione Turistica, parte corrente. Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali	300.000,00
	Totale	1.600.000,00

RITENUTO di dover demandare alla struttura competente dell' Agenzia Regionale del Turismo il compito di redigere e pubblicare l' avviso pubblico in favore dei Comuni del Lazio, anche in forma associata, a seguito del quale si procederà alla selezione dei progetti pervenuti ed al successivo impegno delle somme ai soggetti destinatari;

DELIBERA

Di approvare interventi a sostegno della valorizzazione e della promozione turistica dei Borghi del Lazio mediante il ricorso ad Avviso Pubblico, da pubblicare entro il 2016, per un importo complessivo di € **1.600.000,00** in favore dei Comuni del Lazio, anche in forma associata, per la realizzazione di progetti finalizzati a promuoverne la dimensione turistica, privilegiando i progetti che ricadono nelle seguenti aree: *Litorale Sud, entroterra ed Isole Pontine; Ciociaria; Castelli Romani; Sabina; Tuscia e Maremma laziale.*

La copertura finanziaria sarà assicurata avvalendosi delle risorse disponibili sui seguenti Capitoli dell'EF 2016:

Capitolo	Denominazione	Importo
B41900	Spese per lo Sviluppo del Turismo, parte corrente. Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali	1.300.000,00
B43903	Spese per la Promozione Turistica, parte corrente. Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali	300.000,00
	Totale	1.600.000,00

L' accantonamento di risorse, a cui non seguirà un impegno proprio nel medesimo esercizio, darà luogo ad una economia di bilancio.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.